



PSR 2007 – 2013  
Misura 313 Azione 1



## SCHEDA ITINERARIO

### Note per la compilazione:

- Per ciascuna tappa deve essere allegata la Scheda per il calcolo dei tempi di marcia, scaricabile all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=33&Itemid=143](http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=33&Itemid=143)

che rappresenta a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale della Scheda Itinerario.

- Le informazioni riportate sulla presente scheda devono essere coerenti con la Scheda per il calcolo dei tempi di marcia e con le tabelle relative al rilievo GPS.
- Per tutte le tappe che compongono l'itinerario allegare la relativa SEZIONE 2.

### NOTA BENE:

- Per gli itinerari di più giorni, il punto di partenza di ogni tappa deve coincidere con il punto di arrivo della tappa precedente.
- I **punti di partenza e di arrivo** dell'itinerario (punto di partenza della prima tappa e punto di arrivo dell'ultima) devono coincidere con un punto di contatto con le infrastrutture territoriali (centri abitati, stazioni dei mezzi pubblici, punti di arroccamento veicolare...).
- I **punti di arrivo** di ciascuna tappa (ovvero i **punti di partenza** della tappa successiva) devono coincidere con un'infrastruttura che consenta il pernottamento ed il ristoro degli escursionisti (centro abitato, struttura ricettiva).
- Le singole tappe devono essere pianificate in modo da consentire il raggiungimento di un punto attrezzato per il pernottamento dei fruitori dell'itinerario in un tempo medio ragionevole.



**PSR 2007 – 2013  
Misura 313 Azione 1**



## **SCHEDA ITINERARIO**

**- sezione 1 -**

<b>Nome Itinerario</b>	
------------------------	--

*La denominazione dell'Itinerario deve riferirsi alle peculiarità turistico territoriali dell'itinerario stesso, e non agli aspetti tecnici del progetto di valorizzazione.*

*A titolo esemplificativo, sono denominazioni corrette: "GO! Il Giro dell'Orsiera", "I percorsi Occitani", "Sui sentieri del Re". Sono invece denominazioni errate: "Interventi di valorizzazione escursionistica nell'area della Comunità Montana XY", "Recupero ed integrazione di alcuni itinerari escursionistici nel Comprensorio XY".*


<b>Territorio omogeneo o comprensorio di riferimento</b>	
--	--

*Fare riferimento ai territori omogenei individuati dalle Province al punto 2.1 del Modello 1 allegato all'invito pubblico per l'attuazione della Misura 313 Azione 1, oppure al Comprensorio escursionistico individuato nella Proposta di Intervento cui si riferisce l'itinerario.*

<b>Numero Tappe dell'itinerario</b>		<b>Lunghezza totale dell'itinerario (mt)</b>	
-------------------------------------	--	--	--

*Per "tappa" si intende l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere indicata un'unica tappa.*

*A titolo esemplificativo, un itinerario che prevede 6 giorni di cammino è composto di 6 tappe; un itinerario naturalistico che prevede 3 ore di cammino è composto di 1 tappa.*

	<b>PSR 2007 – 2013</b> <b>Misura 313 Azione 1</b>	 <b>REGIONE</b> <b>PIEMONTE</b>
<b>SCHEDA ITINERARIO</b>  <b>- sezione 2 -</b>		

<b>Numero Tappa</b>		<b>Lunghezza (mt)</b>	
		<b>Difficoltà</b>	
<b>Nome tappa</b>			

*Nel campo “Nome tappa” indicare il punto di partenza ed il punto di arrivo (toponimi). A titolo esemplificativo: “Pian del Re – Rifugio Quintino Sella”, “Rifugio Arlaud – Usseaux”.*

*Indicare la difficoltà massima che presenta la tappa, facendo riferimento ai gradi T (turistico), E (escursionistico), EE (escursionistico per esperti), EEA (escursionistico per esperti con attrezzature).*

<b>Punto di Partenza</b>		<b>Quota</b>	
<b>Descrizione</b>			

*Indicare il toponimo, la quota s.l.m. e la descrizione del punto (ovvero se trattasi di struttura ricettiva, centro abitato collegato con i mezzi pubblici, punto di attestazione veicolare, eccetera).*

<b>Punto di Arrivo</b>		<b>Quota</b>	
<b>Descrizione</b>			

*Indicare il toponimo, la quota s.l.m. e la descrizione del punto (ovvero se trattasi di struttura ricettiva, centro abitato collegato con i mezzi pubblici, punto di attestazione veicolare, eccetera).*

<b>Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali</b>	
--	--

*Indicare le strutture ricettive, i centri abitati, le connessioni con la rete stradale, le possibili “vie di fuga” che si incontrano durante la tappa.*

<b>Descrizione turistica/direzionale della tappa</b>	
--	--

*Inserire una descrizione di tipo turistico direzionale essenziale ma esaustiva, in grado cioè di contestualizzare il percorso sul territorio e di individuarne le caratteristiche.*

*A titolo esemplificativo: “La prima parte del percorso segue la vecchia strada comunale che collegava Ponte Pietra al Colletto del Forno. Si prosegue quindi lungo la panoramica strada di servizio dell’acquedotto (chiusa al traffico veicolare) per poi scendere sulla provinciale del Forno di Coazze lungo la ‘Via Crucis’ che conduce al Santuario di Nostra Signora di Lourdes. Un breve trasferimento lungo la strada permette di raggiungere la Casa Alpina E. Ostorero”.*

<b>Elenco dei percorsi su cui si sviluppa la tappa</b>		

*Indicare nella colonna di sinistra i codici catastali dei percorsi sui quali si sviluppa la tappa, nonché gli eventuali tratti di viabilità minore o ordinaria non ricompresa nella Rete regionale dei percorsi escursionistici. Nella colonna di destra indicare se il percorso è interessato dall'itinerario completamente o parzialmente, più eventuali note. A titolo esemplificativo:*

<i>ETOS4200000</i>	<i>parziale</i>
<i>ETOS4350000</i>	<i>totale</i>
<i>Strada Provinciale n. 243</i>	<i>Parziale – tratto asfaltato</i>